

Erstes
ABONNEMENT-CONCERT
im Saale des Gewandhauses

Montag, den 29^{sten} September, 1823.

Erster Theil.

Symphonie, von W. A. Mozart. (C dur, mit der Schluss-
Fuge.)

Scene und Arie, von W. A. Mozart, gesungen von Mad.
Kraus-Wranizky.

Bella mia fiamma, addio! Non piacque al cielo
Di renderci felice! Ecco reciso,
Primo d'esser compito,
Quel purissimo nodo,
Che strinsero fra lor gl'animi nostri
Con il solo volere.
Vivi, cedi al destin, cedi al dovere!
Della giurata fede
La mia morte t'assolve;
A più degno consorte... o pene!... unita,
Vivi più lieta, e più felice vita!
Ricordati di me!... ma non mai turbi
D'un infelice sposo
La rara rimembranza il tuo riposo.
Regina! io vado ad ubbidirti! Ah, tutto
Finisca il mio furor col morir mio!
Cerere, Alfeo, diletta sposa, addio!
Resta, o cara! Acerba morte
Mi separa, oh Dio! da te.
Prendi cura di sua sorte,
Consolarla almen procura!
Vado... ahi lasso!
Addio per sempre!

Meis II 428.1

Questo affanno, questo passo
È terribile per me.
Dov'è il tempio? dov'è l'ara?
Vieni, affretta
La vendetta!
Questa vita così amara
Più soffribile non è.

Concert für die Flöte, von Keller, vorgetragen von Herrn
Grenser. (Neu.)

Zweiter Theil.

Ouverture, von Aloys Schmitt.

Arie mit Chor, von P. von Winter, zum ersten Mahle
gesungen von Mad. Kraus-Wranizky.

Floresca. Dove sono?... Vivo ancora?...
Voi chi siete?... Che ascoltai?...
L'ho perduto, — oppur sognai, —
Dite, oh Dio, la verità.

Anna. Deh, calmatevi, Signora!

Jollo. Forse anch'ei risorgerà.

Flor. Ah, tacete! — Il vero intesi;
Sono al colmo i mali miei.
Ah, che piangere vorrei,
E più lagrime non ho.

Dolor sì barbaro
Del pianto mio
La fonte, oh Dio,
Già consumò.

Coro. Viva, viva!

Flor. Oh ciel, — quai grida!

Coro. Viva il padre, il figlio viva!

Jollo. Vado, e torno.

Anna. Gente arriva.

Coro. Non è morto, si salvò.

Flor. E fia vero? — Oh gioja estrema!

Anna. Deh, parlate, come andò.
Jollo. Che Giorgetto era figlio del principe,
 Informato Riccardo da Ermanno;
 Si servì d'un bellissimo inganno,
 Dai moschetti le palle levò.
Coro. Ed il principe lieto, e contento
 Sul momento gran festa ordinò.
Flor. Al petto stringerlo,
 Uniti vivere!...
 Chi può il mio giubilo
 Immaginar!
 Se ai lunghi pianti
 Dai veri amanti
 Amor concede
 Egual mercede,
 Lieta è quest' anima
 Del suo penar.
Coro. Salvo lo sposo
 Alfin vedrai,
 Più non avrai
 Da palpar.

Echo und Variationen über die Barcarole mit Begleitung
 des Orchesters, componirt und vorgetragen von Hrn.
 Féreol Mazas, Mitglied des Conservatoriums zu Paris.

Chor, aus Idomeneo, von Mozart.

Nettuno s'onori,
 Quel nome risuoni,
 Quel Nume s'adori,
 Sovrano del mar!
 Con danze, e con suoni
 Convien festeggiar.
Soli. Da lunge ei mira
 Di Giove l'ira,
 E in un baleno
 Va all' Eghe in seno!
 Da regal sede
 Tosto provvede;
 Fa i generosi
 Destrier squammosi
 Ratto accoppiar.
 Dall' onde fuore
 Suonan sonore

Tritoni araldi,
Robusti e baldi,
Buccine intorno.
Già riede il giorno
Che il gran Tridente
Il mar furente
Seppe domar.

Coro si replica.

Soli. Su conca d'oro
Regio decoro,
Spira Nettuno;
Scherza Portuno,
Ancor bambino,
Col suo delfino;
Con Anfitrite
Or noi di Dite
Fe trionfar.

Nereide amabili!
Ninfe adorabili!
Che alla gran Dea
Con Galatèa
Corteggio fate,
Deh ringraziate
Per noi quei Numi,
Che i nostri lumi
Fero ascingar!

Coro. Nettuno s'onori. (*come sopra.*)
Or suonin le trombe,
Solenne Ecatombe
Andiam preparar.

*Einlass-Billets zu 16 Groschen, sind bei dem Bibliothek-Aufwärter
Winter und am Eingange des Saals zu bekommen.*

Der Saal wird um halb 5 Uhr geöffnet und der Anfang ist
um 6 Uhr.

MT1748/2002